

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 877 DEL 22/04/2026

SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE

U.O. PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA OFFERTA FORMATIVA E
PROMOZIONE RACCORDO SCUOLA TERRITORIO

OGGETTO: ACCORDO TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI DELL'EMILIA ROMAGNA, FINALIZZATO ALLA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI WELFARE E DI INNOVAZIONE SOCIALE - APPROVAZIONE PROGRAMMA AZIONI SPECIFICHE EX ART. 3

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

- 1) **Approva** il programma delle azioni specifiche previsto dall'art.3 Accordo tra la Città Metropolitana di Bologna e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani dell'Emilia-Romagna finalizzato alla collaborazione in materia di welfare e di innovazione sociale¹, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2) **riconosce** conseguentemente all'Associazione Nazionale Comuni Italiani dell'Emilia-Romagna (di seguito: ANCI ER) con sede in Bologna, Via Solferino, n. 42, C.F. 80064130372, un contributo pari a € 4.000,00;
- 3) **dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 4.000,00 sul Cap. S 107373/0 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - Cdc 131 del Bilancio di Previsione 2026/2028 annualità 2026 (Cod. SIOPE 1040401001) in favore di A.N.C.I. EMILIA ROMAGNA (codice: 12814) per ACCORDO TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI DELL'EMILIA-ROMAGNA, FINALIZZATO ALLA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI WELFARE E DI INNOVAZIONE SOCIALE – APPROVAZIONE PROGRAMMA AZIONI SPECIFICHE EX ART. 3 utilizzando fondi della Città Metropolitana²;

¹ Accordo approvato con Atto del Sindaco n. 37/2026.

² Le risorse risultano stanziare a seguito del prelevamento dal fondo di riserva attuato con atto del Sindaco 13/2026.

- 4) **dispone** che il contributo si articola in 2 tranches, erogate nel seguente modo:
 - € 2.000,00, a seguito della realizzazione di quanto previsto alla lettera a) dell'ART.1 del Programma;
 - € 2.000,00, a seguito della realizzazione delle azioni complessive previste nel programma a seguito di presentazione di una relazione delle attività realizzate;
- 5) **dà atto** che si provvederà agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione³;
- 6) **dà atto** che, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 241/90 s.m.i., responsabile del procedimento è la Dott.ssa Fabrizia Paltrinieri e che la stessa dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, neppure potenziale, con i soggetti beneficiari del presente provvedimento;
- 7) **Precisa** che il presente atto non è soggetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L.136/2010, in quanto trattasi di trasferimento di contributi⁴ e pertanto non risulta necessario acquisire il CIG;
- 8) **informa** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso⁵.;
- 9) **dispone di provvedere al pagamento** della somma di cui sopra, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione.

MOTIVAZIONE

La Legge 56/2014 assegna alla Città metropolitana funzioni generali in materia di sviluppo sociale ed economico, che comportano, tra l'altro, lo svolgimento di azioni per il rafforzamento delle relazioni tra scuola, formazione, Enti locali ed Uffici di Piano del territorio metropolitano.

Le Linee di mandato metropolitane 2021-2026 si pongono l'obiettivo di consolidare il lavoro del Coordinamento tecnico metropolitano sull'infanzia e l'adolescenza nell'ambito della CTSSM, proseguendo nello sviluppo di azioni volte alla promozione del benessere, al contrasto al disagio e alla cura di preadolescenti e adolescenti, sempre più attraverso l'integrazione e la costruzione di sinergie tra i settori sociale, sanitario, dell'istruzione ed educativo.

La Città metropolitana, conformemente a quanto previsto dal proprio Statuto, ha sottoscritto nell'anno 2015, e poi rinnovato nell'anno 2016, con i Comuni e le Unioni dei Comuni, una convenzione che

³ Artt. 7 e 26 del Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 Ai sensi degli artt.7 e 23 del Decreto Legislativo n.33/2013 e ss.ii.mm e nel rispetto di quanto disposto dal vigente Piano Triennale di Prevenzione della corruzione della Città Metropolitana di Bologna;

⁴ Determina Anac 4/2011

⁵ Si veda il combinato disposto dagli artt.29 "Azione di annullamento" e 41 "Notifiche del ricorso e suoi destinatari" e del D.Lgs n.104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del DPR n.1199/71 per il ricorso al Capo dello Stato;

prevede forme di cooperazione e collaborazione per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni. Rientra fra gli ambiti di collaborazione il coordinamento del sistema di welfare metropolitano e della relativa rete dei servizi, mentre viene rimandata a successivi accordi attuativi la concreta definizione delle forme di collaborazione nelle diverse aree di intervento.

Con l'Intesa Generale Quadro fra Regione e Città metropolitana di Bologna, sottoscritta in data 13/01/2016 ai sensi della L.R. n. 13/2015⁶, sono stati individuati i compiti e le funzioni prioritarie della Città metropolitana, fra cui la promozione di un nuovo assetto istituzionale del welfare, la definizione di modalità innovative inerenti alla gestione del welfare e l'istituzione, presso la Città metropolitana di Bologna, della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana (CTSSM) “quale strumento per la governance delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie in ambito metropolitano”.

Nell'ambito delle attività che Città Metropolitana ha avviato per sostenere il diritto di cittadinanza e di crescita di preadolescenti, adolescenti e giovani nel nostro territorio nonché di contrasto alle povertà educative e della dispersione scolastica, è tassello fondamentale la sperimentazione e la definizione di piani di azione sistemici, che richiamino la responsabilità diffusa di tutti gli attori dei contesti territoriali per costruire percorsi di prevenzione e di promozione del benessere degli adolescenti, considerati come portatori sani e come risorsa per l'intera comunità.

Visto il piano di azione che Città Metropolitana sta sviluppando per la costruzione del Piano Adolescenza Metropolitano e le finalità di sistema sottese, e vista la volontà di sperimentare, in collaborazione con l'insieme dei Distretti Socio-Sanitari, di Istruzione e Culturali che compongono l'ambito metropolitano azioni rivolte direttamente ai ragazzi e alle ragazze, la Città Metropolitana ha partecipato all'Avviso, presentando il progetto *SAM – Scuole Aperte Metropolitane Azioni, interventi e progettualità scolastiche e extrascolastiche volte al contrasto della povertà educativa nel territorio metropolitano di Bologna*.

L'Accordo oggetto di approvazione prevede l'elaborazione di azioni specifiche in relazione a diversi ambiti d'intervento, individuati dall'art. 2 dell'Accordo stesso. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- a) accompagnamento nel processo di coprogettazione previsto per l'attuazione del progetto Scuole Aperte metropolitane,
- b) accompagnamento all'attuazione della Riforma del Terzo settore, supportando il sistema ed i territori nel ricorso agli strumenti connessi per lo sviluppo delle politiche;
- c) azioni di supporto, anche formativo, nello sviluppo delle politiche,

⁶ “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”.

d) eventuali ulteriori ambiti individuati dalle Parti.

Con tale determinazione è approvato il programma delle attività ai sensi dell'art.3 dell'Accordo tra la Città Metropolitana di Bologna e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani dell'Emilia-Romagna, finalizzato alla collaborazione in materia di welfare e di innovazione sociale, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A), e per la realizzazione delle azioni ivi previste, la Città Metropolitana intende riconoscere un contributo, ritenuto equo e congruo, all'Associazione Nazionale Comuni Italiani dell'Emilia-Romagna con sede in Bologna, Via Solferino, n. 42, C.F. 80064130372, pari a € 4.000,00.

La suddetta somma verrà impegnata e liquidata come previsto nel dispositivo.

In relazione alla tipologia di intervento, si precisa che si provvederà agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione⁷.

Si informa che, per il presente atto, non è necessaria l'acquisizione del CIG in quanto non rientra nell'ambito oggettivo della normativa della tracciabilità finanziaria ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 trattandosi di contributo.⁸

L'imputazione del presente impegno avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 60 della seduta del 22/12/2025 - Approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2026-2028 e allegati (P.G. n. 84693/2025);
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 252 del 22/12/2025 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2026-2028 (P.G. n. 84125/2025).

Bologna, 22/04/2026

Firmato digitalmente
PALTRINIERI FABRIZIA⁹

⁷ i sensi degli articoli 7 e 26 del Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e nel rispetto di quanto disposto dal vigente Programma Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) della Città Metropolitana di Bologna – Anni 2019-2021

⁸ Determina Anac 4/2011

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.